



IN GENERALE

Cos'è l'**INFLUENZA AVIARIA**?

È una infezione virale che può interessare gli uccelli selvatici e può essere trasmessa agli animali domestici come polli e tacchini, causandone la morte. È causata da virus influenzali di tipo A che possono infettare anche altri animali quali maiali, cavalli, delfini, balene e, raramente, l'uomo.

Come si **INFETTA L'UOMO**?

Usualmente, i virus dell'influenza aviaria non infettano gli uomini; tuttavia, sono state riportate sporadiche segnalazioni di infezioni umane. L'uomo può infettarsi con il virus dell'influenza aviaria a seguito di contatti diretti con animali infetti (vivi o morti) e/o loro secrezioni ed escrezioni (feci, urine, saliva e secrezioni respiratorie), mentre non c'è rischio di trasmissione attraverso il consumo di carni avicole o uova dopo accurata cottura (70 °C).

Quali sono le **SPECIE di VOLATILI SENSIBILI** alla malattia?

Anche se ogni specie aviaria risulta potenzialmente a rischio, quelle selvatiche da monitorare, individuate dall'Unione Europea sono: oche, anatre, pavoncelle, gabbiani e cigni.

Cosa fare in caso di ritrovamento di un **VOLATILE MORTO**?

- non toccarlo e tenersi a distanza.
- richiedere l'intervento del servizio veterinario della Asl competente o i vigili del fuoco.

PICCIONI, PASSERI E STORNI rappresentano un pericolo?

I piccioni, i passeri e gli storni sono specie scarsamente sensibili alla malattia e pertanto non rappresentano un pericolo reale di trasmissione.

CARNE E UOVA

Possiamo davvero tranquillamente mangiare la carne di pollo o bisogna seguire **PARTICOLARI PRECAUZIONI**?

La carne di pollo può essere consumata. I Servizi Veterinari pubblici effettuano una serie di controlli lungo tutta la filiera produttiva per garantire la qualità delle carni avicole. Le carni controllate portano un bollino o un'etichetta posta sul prodotto.

Le carni di pollame acquistate in **MACELLERIA** ed al **SUPERMERCATO** sono sicure allo stesso modo?

Sì, la sicurezza delle carni di pollame vendute nelle macellerie e nei supermercati è attestata dall'apposizione sulle stesse del bollo sanitario. Il bollo può essere apposto direttamente sul prodotto, sulla confezione, sull'imballaggio o essere stampato su un'etichetta applicata a sua volta sul prodotto, sulla confezione o sull'imballaggio oppure può consistere in una targhetta o un sigillo in materiale resistente. Tale sigillo rappresenta anche la sicurezza della provenienza del prodotto.

Si può mangiare ancora il **POLLO RUSPANTE**?

Il pollo ruspante può essere consumato, se si conosce la reale provenienza delle carni. Le normali attenzioni igieniche nella manipolazione delle carni e un'adeguata cottura offrono garanzia di salubrità dell'alimento.

Basta la **COTTURA ALLA GRIGLIA** per petto di pollo e tacchino?

La cottura delle carni pone al riparo da qualsiasi rischio. Il virus dell'influenza aviaria, infatti, è sensibile alla temperatura. La cottura alla griglia, specie se effettuata su carne di spessore limitato, permette di raggiungere temperature elevate permettendo di ridurre il tempo di inattivazione. Meglio dunque se consumiamo carni cotte.

E i **WURSTEL** di pollo e tacchino?

Anche in questo caso si tratta di cibi sicuri: le produzioni dei wurstel di pollo e di tacchino sono soggette a rigorosi controlli sanitari da parte del Servizio Veterinario pubblico e la loro salubrità è attestata mediante l'apposizione dell'etichetta.

Il **BRODO** di pollo si può fare?

La preparazione del brodo di pollo è garanzia di sicurezza del prodotto, in quanto le temperature che si raggiungono sono sufficienti all'inattivazione dell'eventuale virus presente.

E il **DADO** di pollo?

Anche per questo prodotto, come per gli altri di origine animale, i controlli effettuati dai Servizi Veterinari pubblici ne garantiscono la salubrità attestata in etichettatura. È preferibile comunque in questo caso rivolgersi al dado acquistato presso i pubblici esercizi e non a quello fatto in casa.

QUALI UOVA devo comprare e **DOVE**?

Possiamo consumare uova, che è preferibile acquistare presso i normali punti vendita (supermercati, negozi di alimentari, macellerie, ecc.) in quanto di origine industriale. Gli allevamenti di tipo industriale garantiscono la produzione delle uova attraverso una serie di barriere di protezione delle galline dagli animali selvatici (uccelli compresi) ed attraverso una serie di controlli igienici rigorosi.

Posso mangiare **UOVA CRUDE**?

La cottura delle uova è consigliata come precauzione nei riguardi di possibili contaminazioni del guscio: si tratta però di basilari regole d'igiene da adottare durante la manipolazione degli alimenti, uova comprese.

A LA COQUE e **SODE** vanno bene?

Come al solito, se la provenienza delle uova è sicura (intendendo uova di derivazione industriale o comunque di origine certa) ed i gusci puliti, la cottura sia alla coque che sode permette il raggiungimento dello stato di salubrità del prodotto da consumare.

La **CACCIAGIONE** si può mangiare?

Ma deve essere acquistata o si può mangiare quella che cacciamo da soli?

Le precauzioni da prendere relativamente alla cacciagione sono le normali pratiche igieniche di manipolazione, pulizia e cottura delle carni. Bisogna fare attenzione a non contaminare le carni con il contenuto intestinale dell'animale o con le piume al momento della spellatura. È preferibile acquistare la cacciagione presso gli esercizi pubblici (macellerie, supermercati, ecc.) in quanto queste sono carni sottoposte al controllo dei Servizi Veterinari pubblici.

LATTE E DERIVATI

Si può bere il **LATTE**?

Devo per forza farlo bollire o lo posso dare anche freddo a mio figlio?

Problemi con i **FORMAGGI FRESCHI**?

La **RICOTTA** si può mangiare? Sia di mucca che di pecora?

Gli animali che producono latte da consumo non rientrano tra le specie suscettibili all'infezione per cui non sono in grado di eliminarlo nel latte. Per tale motivo il latte e tutti i latticini possono essere consumati senza rischi.

VERDURA E ORTAGGI

Ma la **VERDURA** corre dei rischi?

E l'**INSALATA**, che si mangia cruda?

E le **PATATE**, che stanno nella terra?

Gli **ORTAGGI** sono sicuri?

Sono alimenti che possono essere consumati con l'unica precauzione di lavarli e pulirli bene per eliminare tutte le impurità.

PESCE

C'è rischio a mangiare **TROTE** e **PESCE DI LAGO** o **FIUME**?

Il **PESCE** di mare **CRUDO** e i **MITILI** si possono mangiare?

Come per le verdure, gli ortaggi e le carni in genere, la pulizia e la successiva cottura rendono questi alimenti sicuri da consumare. I pesci poi, in particolare, non sono fonte di rischio per l'influenza aviaria.

RISO

E il **RISO**, che cresce in mezzo all'acqua piena di uccelli, è sicuro?

Il riso, prima di essere consumato viene sottoposto ad un processo di cottura che ne garantisce comunque la salubrità, anche nel caso raro in cui fosse contaminato dalle feci di uccelli.

RISTORANTI

Posso andare a mangiare al RISTORANTE CINESE? Che cibi devo EVITARE?

Posso andare a mangiare a quello INDIANO? Con che PRECAUZIONI?

Tutti i ristoranti esistenti sul territorio nazionale sono soggetti a norme igieniche rigorose che garantiscono la salubrità del piatto cucinato, cinesi e indiani compresi.

CONGELATI

Siamo sicuri che i polli che sono stati CONGELATI o PRECOTTI, come quelli delle buste, sono italiani e non sono infetti?

Il congelamento (in particolare il congelamento lento che si ottiene conservando gli alimenti a temperature intorno ai -18 -20 °C) non è in grado di distruggere il virus dell'influenza aviaria eventualmente presente in prodotti alimentari. Naturalmente per i prodotti avicoli italiani il problema non si pone in quanto l'influenza aviaria non è presente in Italia e qualora ci fosse le carni di animali infetti non sarebbero mai commercializzate. In ogni caso la cottura del prodotto prima del consumo (essenziale in caso di cibi congelati) garantisce circa l'eventuale decontaminazione.

BAMBINI

Ma se ai giardini mio figlio tocca la TERRA e si mette le mani in bocca?

L'influenza aviaria è una malattia degli uccelli e come tale occorre che vi siano condizioni particolari ed estremamente rare perché possa trasmettersi all'uomo per cui questa eventualità, già di per sé rara, è priva di rischio.

Alla MENSA SCOLASTICA continuano a dare ai bambini carne di pollo e tacchino. Devo controllare qualcosa?

Tutte le mense scolastiche sono soggette alle norme nazionali in materia di igiene degli alimenti, dall'approvvigionamento alla distribuzione. Pertanto, possiamo considerare sicura la somministrazione della carne di pollo e di tacchino.

VASETTI E PAPPE a base di pollo e tacchino sono sicuri?

Tutte le produzioni industriali a base di carne sono sottoposte a controlli rigorosi da parte dei Servizi Veterinari pubblici e la salubrità del prodotto è deducibile dall'etichetta. Anche in questo caso bisogna porre più attenzione alla provenienza delle carni nel caso in cui si tratti di omogeneizzati prodotti in casa.

ANIMALI

CIGNI

Ma il **CIGNO** della villa può essere stato infettato?

Gli animali ospiti dei parchi cittadini sono sottoposti a controlli sanitari periodici e comunque non risulta allo stato attuale che il cigno della Villa comunale soffra di una patologia riconducibile all'influenza aviaria. Nel caso comunque il cittadino sospetti un problema di salute evidente, è bene avvisare i Servizi Veterinari pubblici che provvederanno ad effettuare la dovuta verifica.

PICCIONI

Sul balcone della mia abitazione stazionano molti **PICCIONI** e **COLOMBI**, o **GAZZE** e **MERLI**: che devo fare?

Pur essendo specie a rischio, questi volatili non rappresentano fonte di rischio per l'uomo e per altri animali.

CANI E GATTI

Ho un gatto e un cane con i quali vivo in grande **SIMBIOSI**, vorrei sapere se il virus può infettarli.

Il gatto e il cane non rappresentano una specie a rischio per cui possono essere considerati sicuri.

UCCELLI IN CASA

Che devo fare col **CANARINO**?

Ho una grande **VOLIERA** con una trentina di animali. Devo fare una pulizia diversa rispetto al solito?

Per gli animali che vivono in gabbia o comunque protetti dal contatto con altri uccelli, specie se migratori, il rischio di contagio è praticamente nullo per cui si può continuare con la normale gestione degli animali.

Che devo fare col **PAPPAGALLINO**, che di solito resta **LIBERO** nel mio giardino?

È preferibile proteggere l'animale da contatti con uccelli selvatici, specie se in zone in cui sono presenti uccelli migratori. In ogni caso, l'eventualità di contagio è estremamente bassa per il pappagallino e praticamente nulle per l'uomo.

I miei due **CANARINI** si sono ammalati. Che devo fare?

Nel caso in cui i propri canarini, generalmente mantenuti in gabbia, si ammalino, bisogna sottoporli all'attenzione del veterinario curante che in caso di sospetto contatterà i servizi veterinari pubblici. Quasi sicuramente si tratta di altra patologia.

ANIMALI MORTI

Per i **PICCIONI** che vedo morti per strada chi devo chiamare? Per i **PASSEROTTI**?

Questi animali non rappresentano fonte di rischio per l'uomo per cui possono essere eliminati normalmente attraverso il conferimento nei cassonetti pubblici, dopo averli raccolti indossando guanti protettivi.

Ma è vero che i **GABBIANI** delle discariche sono pericolosi?

I gabbiani delle discariche non rappresentano generalmente un pericolo per l'uomo in quanto solitamente dormono in nidi presso la discarica e non vengono in contatto con uccelli selvatici che vivono in ambienti acquatici. In ogni caso è preferibile segnalare eventuali casi di mortalità ai Servizi Veterinari della Asl di zona che provvederanno agli opportuni accertamenti.

MANGIMI PER ANIMALI

Ma le **CROCCHETTE** del cane sono fatte con carne sicura? In caso contrario il cane si può ammalare?

La carne con cui vengono preparate le crocchette per cani sono soggette a processi di cottura che garantiscono la salubrità del prodotto. In ogni caso il cane non si ammala di influenza aviaria e non è in grado di infettare l'uomo.

ALLEVAMENTI

Cosa devo fare per i miei **POLLI**, le **GALLINE**, il **PAVONE** e i **4 TACCHINI**? Ho anche dei **CONIGLI** e un **MAIALE**.

Provvedere a proteggere i propri animali da contatti con altri animali, specie se selvatici. Nel caso di sospetto di qualunque malattia bisogna segnalare il sospetto al Servizio Veterinario della Asl che provvederà ad effettuare i dovuti controlli.

CACCIA

Corro dei rischi andando a **CACCIA**?

Bisogna sempre considerare che i soggetti più deboli e malati sono quelli più facilmente uccisi durante le battute di caccia per cui è preferibile evitare di andare a caccia di uccelli e limitarsi alle altre specie. Se si vuole evitare tale consiglio, è almeno consigliabile trattare le carcasse con tutte le precauzioni in modo da evitare ogni possibilità di contagio, seppur rara.

TOILETTE

Nei bagni pubblici bisogna usare **PRECAUZIONI PARTICOLARI**?

Non c'è rischio di influenza aviaria. Tutte le volte che si ricorre all'uso di toilette pubbliche, siano esse di treno o di altro tipo, è auspicabile però l'uso di ausili igienici (carta igienica, copriwater, ecc.) ed il lavaggio accurato delle mani al termine dell'utilizzo, a prescindere dall'influenza aviaria.

VIAGGI

Dovrei fare un viaggio. Quali sono i PAESI SCONSIGLIATI?

È preferibile evitare i Paesi in cui è stata denunciata la presenza di focolai nell'uomo di influenza aviaria. Per sapere quali sono occorre recarsi all'ufficio vaccinazioni della Asl di zona che oltre a fornire la lista provvederà a consigliare anche le opportune vaccinazioni contro altre patologie presenti sul territorio del Paese prescelto.

CONTAGIO

Ma se un animale è malato come fa a CONTAGIARE L'UOMO?

L'influenza aviaria è una malattia specifica degli uccelli e solo in casi estremamente rari è passata all'uomo attraverso il contatto diretto con animali ammalati, le loro feci o i loro secreti ed escreti. La situazione in Italia è sotto controllo.

Potrebbe esserci il contagio tra UOMO e UOMO?

È estremamente difficile in quanto raro è il contagio dell'uomo. In ogni caso avverrebbe attraverso il contatto diretto con un uomo infetto.

Ma chi ci dice che nessun uomo da noi è stato contagiato?

La rete di sorveglianza veterinaria e medica sul territorio garantisce i dovuti controlli.

Se non mi sento sicuro di come sto, a chi devo rivolgermi?

Basta rivolgersi al proprio medico curante riferendo ogni particolare, a cominciare dall'eventuale contatto con uccelli o animali selvatici.

Ma i MEDICI DI BASE saprebbero riconoscere un caso?

I medici sono allertati della necessità di mettere in diagnosi differenziale la sindrome riferibile ad eventuale contagio da influenza aviaria con le normali forme influenzali.

Se io o qualcuno della mia famiglia torniamo da un paese orientale, che ESAMI gli devo far fare per vedere se è contagiato?

In caso di sintomatologia influenzale è meglio recarsi presso un Ospedale in modo che il personale della struttura possa effettuare una visita accurata e suggerire gli eventuali approfondimenti diagnostici.

L'IZSA&M PER L'INFLUENZA AVIARIA

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "Giuseppe Caporale" (IZSA&M) partecipa al piano di monitoraggio nazionale per l'influenza aviaria (Nota del Ministero della Salute del 22/09/05. Decisione comunitaria 2005/464/CE 21/06/2005). Nell'ambito della diagnostica virologica, l'IZSA&M effettua di routine accertamenti capaci di evidenziare e tipizzare il virus dell'influenza aviaria così come la presenza di anticorpi nei confronti degli antigeni virali H5 e H7. Impiegando le classiche metodiche virologiche come l'isolamento su uova embrionate specific pathogen free (SPF) o le più recenti e rapide tecniche biomolecolari (RT-PCR e PCR Real Time), i laboratori dell'IZSA&M sono in grado di rilevare da organi di specie aviarie la presenza del virus influenzale e quindi determinarne l'appartenenza ai vari sottotipi in pochi giorni. Nel contempo, per lo più per finalità preventive (piani di monitoraggio e/o sorveglianza), l'IZSA&M esegue tecniche sierologiche, come l'immunodiffusione in gel di agar e l'inibizione dell'emoagglutinazione che, con altrettanta rapidità e accuratezza, riescono, anche nel giro di poche ore, a rilevare la presenza di anticorpi diretti nei confronti dei virus influenzali di tipo A e/o di uno specifico sottotipo di virus influenzale da campioni di siero di specie aviare.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" (IZSA&M) è nato nel 1941. La sede centrale dell'Istituto è a Teramo, le sezioni diagnostiche si trovano ad Avezzano, Campobasso, Isernia, Lanciano e Pescara. Il Centro per la Biologia delle Acque ha laboratori nella Torre di Cerrano a Pineto, a Giulianova (Teramo) e a Termoli (Campobasso). Più di 400 sono le persone impiegate in Istituto tra dipendenti e collaboratori.

L'IZSA&M si occupa principalmente di:

- Ricerca sperimentale sulle malattie infettive e diffuse degli animali domestici e selvatici;
 - Ricerca in materia di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche;
 - Esami di laboratorio per le ricerche microbiologiche e chimiche sugli alimenti;
 - Diagnostica delle malattie degli animali, comprese quelle trasferibili all'uomo;
 - Sorveglianza epidemiologica nell'ambito della sanità animale;
 - Consulenza, assistenza e informazione sanitaria agli allevatori;
 - Formazione di personale specializzato;
 - Terapie assistite dagli animali ed educazione sanitaria;
 - Benessere animale;
- e quindi assicura la salute di tutti i consumatori attraverso il

controllo dell'intera catena di produzione degli alimenti, "dall'aratro al piatto". **Tutte le attività che vanno dalla sanità animale alla salvaguardia dell'ambiente, infatti, sono finalizzate alla protezione dei cittadini.**

L'IZSA&M è:

- Centro di collaborazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per la ricerca e la formazione in epidemiologia e gestione manageriale dei Servizi di Sanità Pubblica Veterinaria;
- Centro di collaborazione della Food and Agriculture Organization (FAO) per l'epidemiologia e l'informatica;
- Laboratorio di Referenza dell'Organizzazione Mondiale per la Sanità Animale (OIE) per la brucellosi e la pleuropolmonite contagiosa dei bovini;
- Centro di collaborazione dell'OIE per la formazione veterinaria, l'epidemiologia, la sicurezza alimentare e il benessere animale;
- Centro Nazionale di Referenza per le malattie esotiche degli animali;
- Centro Nazionale di referenza per l'epidemiologia, l'informazione e la programmazione veterinarie;
- Centro Nazionale di referenza per la brucellosi;
- Centro servizi nazionale per l'anagrafe degli animali.



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE "GIUSEPPE CAPOREALE"**

Campo Boario • 64100 TERAMO
telefono +39 0861 3321 • fax +39 0861 332251 • www.izs.it • Wmaster@izs.it